



Programma Regionale Calabria 2021-2027

Linee strategiche per le Strategie Urbane per la programmazione 2021 -2027

rivolte alle Città di Catanzaro, di Reggio Calabria (area della Città metropolitana) e Area Urbana di Cosenza-Rende

Indice

<i>1. Il quadro regolamentare europeo e il PR FESR FSE+ 2021 2027 della Calabria</i>	<i>1</i>
<i>2. La prima fase di attuazione delle strategie territoriali del PR 2021 2027 e il modello di governance per la definizione delle Strategie</i>	<i>3</i>
<i>3. I contenuti della Strategia di Sviluppo Urbano</i>	<i>5</i>
<i>4. L'avvio delle strategie, l'attuazione tempestiva e il rispetto dei cronoprogrammi</i>	<i>5</i>
<i>5. La dotazione finanziaria e i meccanismi di premialità</i>	<i>7</i>
<i>6. La governance e l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbana</i>	<i>8</i>
<i>Allegato 1 Format Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile delle città/poli</i>	<i>10</i>



REGIONE
CALABRIA

1. Il quadro regolamentare europeo e il PR FESR FSE+ 2021 2027 della Calabria

La dimensione territoriale è centrale nel ciclo di programmazione 2021 2027, tanto che, per la prima volta, lo Sviluppo territoriale assurge ad Obiettivo di Policy, l'OP 5, denominato "un'Europa più vicina ai cittadini".

Il Regolamento UE 2021/1060 delle Disposizioni Comuni (RDC), all'articolo 28, definisce le forme attraverso cui lo Stato membro può sostenere lo sviluppo territoriale integrato, identificate nei seguenti strumenti:

- investimenti territoriali integrati;
- sviluppo locale di tipo partecipativo;
- un altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro.

Lo stesso Regolamento stabilisce anche che, nel mettere in atto strategie di sviluppo locale o territoriale nell'ambito di più di un fondo, lo Stato membro garantisce la coerenza e il coordinamento tra i fondi in questione.

Al paragrafo 1 dell'articolo 29, in particolare, sono elencati gli elementi che devono essere contemplati nelle Strategie Territoriali:

- a) l'area geografica interessata dalla strategia;
- b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità dell'articolo 8 ("Partenariato e governance a più livelli") nella preparazione e nell'attuazione della strategia.

La norma precisa altresì che le Strategie Territoriali possono comprendere anche un elenco delle operazioni cui fornire sostegno.

I successivi paragrafi dello stesso articolo dispongono che:

- Le strategie territoriali rientrano nella responsabilità delle pertinenti autorità o dei pertinenti organismi a livello territoriale; documenti strategici esistenti che riguardano le aree interessate possono essere usati per le strategie territoriali;
- Se l'elenco delle operazioni cui fornire sostegno non è stato inserito nella strategia territoriale, le pertinenti autorità o i pertinenti organismi a livello territoriale selezionano o partecipano alla selezione delle operazioni;
- All'atto dell'elaborazione delle strategie territoriali, le autorità o organismi responsabili cooperano con le pertinenti autorità di gestione per determinare l'ambito di applicazione delle operazioni cui fornire sostegno a titolo del programma pertinente; le operazioni selezionate devono essere coerenti con la strategia territoriale;
- Se un'autorità o un organismo a livello territoriale adempie compiti che rientrano nella responsabilità dell'autorità di gestione, ad eccezione della selezione delle operazioni, l'autorità è individuata dall'autorità di gestione come organismo intermedio;
- Può essere fornito sostegno alla preparazione e alla progettazione delle strategie territoriali.



REGIONE
CALABRIA

Infine, l'articolo 30 del RCD stabilisce che se una strategia territoriale comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato.

La Regione, in coerenza con quanto espresso a livello europeo, intende considerare la dimensione territoriale quale elemento centrale del ciclo di programmazione per il periodo 2021-2027.

Infatti, il PR FESR FSE+ 2021-2027 della Calabria, in relazione all'obiettivo specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" prevede quanto segue.

- Si opera una diversa differenziazione delle tipologie territoriali, quali l'Area Metropolitana di Reggio Calabria e le Aree Urbane Medie, identificate nelle aree di Cosenza-Rende, Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia, Corigliano-Rossano, Lamezia Terme, Gioia Tauro-Rosarno-San Ferdinando, e le aree urbane individuate hanno la possibilità di definire coalizioni e progetti che coinvolgano comuni limitrofi.
- La Regione sostiene l'attuazione di interventi già inclusi nelle Strategie Agenda Urbana, approvati nella programmazione 2014-2020 e coerenti con l'art. 29 del Reg. (UE) 2021/1060. In particolare:
 - o per l'**Area metropolitana di Reggio Calabria**, gli interventi saranno indirizzati in via prioritaria alla rigenerazione urbana ed al contrasto al disagio socio-economico ed abitativo nelle periferie e aree marginali delle aree metropolitane, anche attraverso l'innovazione sociale allo start-up di nuove realtà imprenditoriali;
 - o per le **Aree Urbane medie**, le azioni saranno rivolte ad a sostenere processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative ed abitative (patrimonio pubblico, spazi pubblici e aree dismesse), con necessità di favorirne il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini-comunità e la transizione verso un'economia circolare e l'economia blu sostenibile. A titolo esemplificativo:

Rendere le Città sostenibili a livello sociale, finanziando ad esempio: interventi di contrasto al disagio abitativo, sperimentando anche modelli innovativi sociali e abitativi, come ad esempio strutture di accoglienza temporanee nella formula dell'*housing first*, *co-housing*, *housing led* per persone in condizione di particolare fragilità sociale e precarietà abitativa; tali interventi in alcune strategie, saranno attuati in sinergia con gli interventi del FSE +; recupero degli immobili del patrimonio pubblico (in alcuni casi beni confiscati), da destinare all'inclusione sociale, alla creazione di centri di aggregazione sociale per specifici target, alla cultura e allo sport per migliorare il territorio urbano, anche attraverso l'attivazione di nuovi servizi e iniziative per le persone con disabilità e per le persone in difficoltà economica e in stato di disagio; interventi sul capitale umano, dove si punta alla formazione di soggetti con competenze specifiche capaci di innalzare gli standard di offerta dei servizi culturali; inclusione sociale delle persone Rom attraverso interventi di "equa dislocazione" abitativa; interventi per ridurre il deficit di conciliazione con particolare riferimento al potenziamento delle strutture per la prima infanzia;

Migliorare la dotazione di servizi delle Città, aumentando la sicurezza delle scuole comunali, la loro sostenibilità ambientale, migliorando gli ambienti di apprendimento e l'accessibilità ai servizi didattici e alle strutture complementari da parte di persone diversamente abili attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento di arredi e strutture;



REGIONE
CALABRIA

Rendere le Città sostenibili a livello ambientale, sostenendo ad esempio l'efficiamento energetico con particolare riguardo alla limitazione dei consumi energetici di immobili di proprietà comunali ed efficientando l'illuminazione pubblica, riducendo le emissioni dei gas serra per contrastare i cambiamenti climatici, migliorando la qualità dell'aria e rendendo le città più sostenibili e vivibili;

Promuovere lo sviluppo economico delle Città, sostenendo ad esempio misure di aiuto per le imprese e ristrutturazione di edifici nei centri storici in aree urbane per la rivitalizzazione economica, in linea con le strategie di sviluppo urbano, al fine di creare la concentrazione e la sinergia delle attività economiche in aree ben identificate dei centri storici.

- Le nuove strategie territoriali **devono essere costruite attorno ad un attrattore**, che diventa il fulcro attorno al quale vengono create strategie integrate, in grado di attivare acceleratori di sviluppo locale. In tal senso, le Strategie sono finalizzate all'ampliamento, modernizzazione e qualificazione di servizi e infrastrutture.
- Lo strumento utilizzato per le Strategie Territoriali è l'Investimento Territoriale Integrato (ITI).

2. La prima fase di attuazione delle strategie territoriali del PR 2021 2027 e il modello di governance per la definizione delle Strategie

In base al monitoraggio rafforzato eseguito dal Settore competente sugli enti locali coinvolti, relazione all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Urbano sostenibile approvate nella programmazione 2014-2020, risulta che il grado di realizzazione delle Strategie, poste in essere dai differenti poli urbani, è eterogeneo e molto diversificato. In particolare:

- le Aree Urbane Medie di Crotona, Vibo Valentia, Corigliano-Rossano, Lamezia Terme e Gioia Tauro-Rosarno- San Ferdinando, le cui Strategie nel corso dell'anno 2020 sono state definate dal POR FESR FSE 2014 2020 e finanziate a valere su fondi nazionali (PSC), sono ad uno stadio iniziale di attuazione;
- le Strategie della Città di Catanzaro, dell'Area Urbana di Cosenza-Rende e della Città di Reggio Calabria, sono a un livello attuativo più avanzato.

Considerati questi elementi, in una prima fase di attuazione del PR FESR FSE+ 2021 2027, si ritiene opportuno avviare le Strategie relativamente alla Città di Catanzaro, all'Area Urbana di Cosenza-Rende e all'Area Metropolitana di Reggio Calabria, rinviando l'avvio delle Strategie delle Aree Urbane Medie di Crotona, Vibo Valentia, Corigliano-Rossano, Lamezia Terme e Gioia Tauro- Rosarno-San Ferdinando ad un momento successivo.

Con riguardo alle strategie finanziate sul POR Calabria 2014-2020 e delegate ai tre Organismi Intermedi della Città di Catanzaro, dell'Area Urbana di Cosenza-Rende e della Città di Reggio Calabria, si darà priorità al completamento delle Strategie approvate nel periodo 2014-2020, con riferimento alle operazioni coerenti con i Criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza del PO Calabria FESR FSE+ 2021-2027 ed in conformità al Regolamento UE 2021/1060. Di conseguenza si potrà dare avvio alle nuove operazioni ricomprese nelle Strategie approvate per il 2021-2027 **solo dopo**



aver raggiunto obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) per un valore non inferiore all'80% della dotazione complessiva delle operazioni "transitate" dal precedente periodo di programmazione.

Occorre rilevare, in tale contesto, che il percorso relativo alla programmazione 2014-2020 concernente le Strategie Urbane è stato, per la Calabria, estremamente complesso. Infatti, in base alle lezioni apprese e al fine di evitare di incorrere anche nel periodo 2021-2027 nelle medesime criticità già riscontrate in precedenza, sono stati introdotti alcuni elementi correttivi, quali:

- *Semplificazione del modello di governance regionale, mediante l'individuazione di un unico Settore responsabile delle risorse oggetto di delega agli OI e/o che finanziano le strategie:* infatti, la responsabilità dell'Obiettivo RSO 5.1 e delle Azioni 5.1.1 e 5.1.2 è attribuita interamente al Settore 2 "Programmazione, Progetti Strategici, Programmi, dei Progetti di Sistema e Speciali", incardinato nella U.O.A. "Coordinamento dei Programmi - Progetti Strategici" del Dipartimento Programmazione Unitaria (DGR n. 362 del 27 luglio 2023);
- *Valutazione preventiva dell'adeguatezza del modello organizzativo proposto dagli Organismi intermedi:* prima dell'approvazione delle Strategie 2021-2027, ciascun OI dovrà presentare il modello organizzativo che intende adoperare per l'attuazione delle azioni delegate, il quale dovrà assicurare un adeguato numero di risorse umane dedicate (con particolare riferimento al personale interno alle amministrazioni, in termini di figure dirigenziali e di funzionari che possano ricoprire il ruolo di responsabili dei procedimenti) e flussi di processo sostenibili, affidabili, tempestivi ed efficaci, in grado di garantire la capacità amministrativa necessaria alla realizzazione della Strategia e di non esporre a rischi il Programma Regionale; a tal fine, l'organigramma ed il funzionigramma presentati dagli OI saranno valutati attraverso specifici audit di sistema eseguiti dall'Autorità di gestione;
- *Assistenza tecnica:* la Regione assicurerà, fin dalle prime fasi di avvio, adeguate risorse a copertura di interventi di assistenza tecnica e di rafforzamento della capacità amministrativa;
- *Sistema di alert e definanziamento:* sarà previsto un meccanismo di *alert* e successivo definanziamento nel caso in cui non vengano rispettati i cronoprogrammi degli interventi a causa dell'inerzia degli Organismi Intermedi o delle Autorità Urbane;
- *Valorizzazione della capacità di spesa e premialità:* una quota della complessiva dotazione finanziaria delle Strategie (la c.d. quota variabile) sarà assegnata attraverso un criterio di attribuzione delle risorse basato sulla capacità di implementazione delle strategie, con un meccanismo di premialità a favore delle autorità più performanti;
- *Comitato di Coordinamento della Strategia regionale di sviluppo urbano sostenibile:* istituzione di un Comitato di Coordinamento, presieduto dal Settore "Programmazione, Progetti Strategici, Programmi, dei Progetti di Sistema e Speciali" e costituito dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali interessati dagli ambiti di sviluppo delle Strategie, con l'obiettivo di favorire la sinergia tra le policy di ciascuna Direzione.

Altro elemento innovativo che la Regione intende mettere in campo per avviare la definizione delle Strategie Urbane, con particolare riferimento alle tre Aree urbane di Catanzaro, Cosenza-Rende e Reggio Calabria (Città Metropolitana), è l'istituzione di un *Tavolo di negoziazione Regione-Città dell'Agenda Urbana Calabrese*, fortemente operativo e finalizzato a un confronto, da un lato, sugli interventi proposti



REGIONE
CALABRIA

dagli OI per il completamento delle Strategie approvate nella programmazione 2014-2020 e, dall'altro, sulla proposta della nuova Strategia Urbana 2021-2027 e delle operazioni candidabili.

Nell'ambito del *Tavolo di negoziazione* la Regione ha compiti di supporto. Il Tavolo sarà presieduto dal Presidente dell'Amministrazione regionale o suo delegato e sarà composto dal Dirigente generale del Dipartimento Programmazione Unitaria o suo delegato, dal Dirigente del Settore "Programmazione, Progetti Strategici, Programmi, dei Progetti di Sistema e Speciali", dai Sindaci e dai tecnici dei Comuni interessati dall'Agenda Urbana regionale. Il Tavolo potrà essere integrato da altri componenti, in base alle esigenze che dovessero via via emergere.

La fase di negoziazione si concluderà con l'approvazione, da parte di ciascuna Area urbana, della Strategia Urbana, che sarà trasmessa alla Regione ai fini della sua approvazione da parte della Giunta Regionale.

3. I contenuti della Strategia di Sviluppo Urbano

In conformità con l'articolo 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 e con l'Accordo di Partenariato per il periodo di programmazione 2021-2027, le Strategie territoriali devono contenere:

- a) **l'area geografica** interessata dalla strategia;
- b) l'analisi delle **esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area**, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- c) la descrizione **dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo** individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- d) la descrizione del **coinvolgimento dei partner**, in conformità dell'articolo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 del "**Partenariato e governance a più livelli**", nella preparazione e nell'attuazione della strategia.
- e) **l'elenco delle operazioni** a cui fornire sostegno e i rispettivi cronoprogrammi.

Le operazioni devono essere selezionate applicando i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR 2021-27 e devono rispettare il principio *Do No Significant Harm* (DNSH). L'elenco delle operazioni può essere aggiornato, integrato e completato nel tempo.

Per il dettaglio dei contenuti di ciascuna sezione della Strategia si rimanda all'**Allegato 1**.

4. L'avvio delle strategie, l'attuazione tempestiva e il rispetto dei cronoprogrammi

A seguito dell'approvazione delle "Linee strategiche per le Strategie Urbane in Calabria nella programmazione 2021-2027", si procede alla stipula di una Convenzione Quadro tra ciascun OI e l'Autorità di gestione, con delega immediata delle risorse di assistenza tecnica, che consentiranno il prosieguo delle attività senza soluzione di continuità, nonché assicureranno supporto al disegno delle strategie.



Le Strategie Urbane finanziate a valere sul PR Calabria FESR FSE+ 2021-27 devono essere presentate alla Regione **entro 6 mesi dalla data di stipula della Convenzione Quadro**.

Inoltre, l'OI che intende avviare il periodo di programmazione 2021-2027 mediante il finanziamento sul PR FESR FSE+ di operazioni già selezionate nell'ambito del POR Calabria FESR FSE 2014-2020, previa verifica di compatibilità e coerenza, procede alla stipula di una prima Convenzione operativa per l'attuazione delle relative azioni delegate.

In questo caso, come già evidenziato, tale OI deve far registrare un avanzamento, in termini di OGV, pari almeno all'80% della dotazione complessiva delle operazioni "transitate" dalla programmazione 2014-2020, prima di poter avviare le operazioni native 2021-2027.

Una volta maturate le condizioni per dare avvio alle operazioni native 2021-27 (approvazione della Strategia entro 6 mesi dal rilascio delle Linee guida e raggiungimento di OGV per l'80% delle operazioni "transitate") ciascun OI procede alla stipula della seconda Convenzione operativa, quest'ultima riguardante le sole operazioni native nel periodo di programmazione 2021-2027 incluse nella strategia. Va da sé che l'OI che, invece, intende avviare il periodo di programmazione 2021-2027 senza alcuna operazione transitata dalla precedente Strategia, procede direttamente alla stipula di una Convenzione operativa dedicata alle operazioni native nel periodo di programmazione 2021-2027, previste dalla nuova Strategia 2021-2027.

In ogni caso, con specifico riguardo alle **operazioni che hanno ad oggetto la realizzazione di infrastrutture**, occorre evidenziare che, per ciascuna infrastruttura contemplata da una Strategia – sia che riguardi operazioni selezionate nella Strategia 2014-2020 che operazioni native nella programmazione 2021-2027 – è obbligatorio concludere la fase di progettazione e di affidamento (addivenendo alla stipula del contratto con l'aggiudicatario dei lavori) **entro 18 mesi** dalla data di sottoscrizione della Convenzione di riferimento, stipulata tra AdG e Organismo Intermedio.

Con riguardo alle **operazioni che non hanno ad oggetto la realizzazione di opere infrastrutturali** (a titolo esemplificativo e non esaustivo: aiuti alle imprese, aiuti agli individui, affidamento di servizi, reclutamento di unità di assistenza tecnica a titolo di esperti individuali, interventi di capacità amministrativa, realizzazione di servizi sociali) invece, è obbligatorio addivenire **all'approvazione di una graduatoria o altro atto di portata equivalente entro 18 mesi** dalla sottoscrizione della Convenzione di riferimento.

Gli Organismi intermedi eventualmente inadempienti in relazione alle prescrizioni di cui sopra – al netto di cause di forza maggiore, oggettivamente documentate e generalmente riconosciute¹ o di ritardi

¹ Nell'ambito dell'ordinamento italiano non è dato rinvenire una definizione esplicita di 'forza maggiore', poiché non esiste alcuna norma che descriva la fattispecie in esame; tuttavia la locuzione è citata in alcune norme del Codice Civile, tra cui l'art. 1785 c.c. Il concetto di forza maggiore è inoltre individuato sommariamente dall'art. 1467 c.c. (rubricato "contratto con prestazioni corrispettive"), il quale riconosce al debitore la facoltà di richiedere la risoluzione del contratto nel momento in cui la prestazione da lui dovuta sia diventata eccessivamente onerosa per fatti straordinari ed imprevedibili, estranei alla sua sfera d'azione. Si noti inoltre che anche nella prassi internazionale gli avvenimenti "straordinari ed imprevedibili" sono definiti come cause di forza maggiore (es.: terremoti, uragani, guerre, rivolte, ribellioni, ecc.). Vale la pena citare, sul punto, la sentenza n. 965 della Cass. Pen., sez. V, 28 febbraio 1997, che sancisce come possa considerarsi situazione appartenente alla categoria di forza maggiore solo quell'evento che impedisca la regolare esecuzione del contratto e renda, inoltre, inefficace qualsiasi azione dell'obbligato diretta ad eliminarlo. La Suprema Corte precisa, inoltre, che l'accadimento impedente non deve essere dipeso da azioni od omissioni dirette od indirette dell'obbligato. Pertanto, un accadimento che con l'uso della normale diligenza e conoscenza media può essere previsto al momento della stipulazione del contratto non rientra nella categoria di forza maggiore. Risulta,

derivanti da procedimenti giudiziari eventualmente intervenuti – possono beneficiare di una **proroga di 6 mesi per completare l'iter previsto** (di aggiudicazione/affidamento dei lavori o altro iter previsto per il tipo di operazione), senza incorrere in un procedimento di definanziamento. Occorre precisare, tuttavia, che **in tal caso non potranno concorrere all'attribuzione delle risorse premiali** (si veda *infra*). Al termine dei 6 mesi di proroga, nel caso in cui l'iter previsto non possa comunque considerarsi completato, l'operazione interessata dal ritardo sarà oggetto di definanziamento, a meno che l'Ente non sia in grado di dimostrare e documentare che le cause del ritardo non siano imputabili cause di forza maggiore o ritardi derivanti da procedimenti giudiziari.

Il rispetto dei cronoprogrammi, pertanto, interessa tutte le operazioni incluse nelle Strategie a pena di definanziamento. Tuttavia, si consideri che un eventuale definanziamento del c.d. "Progetto attrattore", considerato quale fulcro di ogni Strategia, ne metterebbe a rischio la tenuta: pertanto, tali operazioni principali saranno oggetto di un'importante azione di monitoraggio.

5. La dotazione finanziaria e i meccanismi di premialità

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile è pari a **80.000.000,00 Euro**, di cui 79.657.142,00 Euro destinati all'attuazione dell'**Azione 5.1.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane"** e 342.000,00 Euro destinati all'**Azione 5.1.2 "Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi"**, ripartite come di seguito descritte ai fini dell'assegnazione agli OI:

- Una **Quota fissa**, pari all'85% della dotazione complessiva, equiripartita fra i tre OI nella misura del 70%, per l'importo di 15.866.666,67 Euro ciascuno, ed assegnata per il restante 30% secondo una proporzione demografica, in funzione della numerosità della popolazione interessata, il tutto per come riportato nel prospetto che segue:

Organismi intermedi	Quota fissa complessiva 85%				Totale risorse assegnate
	Quota demografica 30%			Quota fissa 70% equiripartita	
	Popolazione	% riparto	Quota 30% demografica		
AU Cosenza-Rende	100.194,00	28,16	5.744.640,00	15.866.666,67	21.611.306,67
Città di Catanzaro	84.670,00	23,80	4.855.200,00	15.866.666,67	20.721.866,67
Città di Reggio Calabria	170.951,00	48,04	9.800.160,00	15.866.666,67	25.666.826,67
TOTALE	355.815,00	100,00	20.400.000,00	47.600.000,00	68.000.000,00

altresì, rilevante l'approfondimento della Cassazione sui due elementi che definiscono un evento quale causa di forza maggiore, ovvero straordinarietà ed imprevedibilità. Si rinvia, sul punto alla sentenza n. 12235, Cass, sez. III, 25 maggio 2007.

- Una **Quota variabile**, pari al 15% della dotazione complessiva (per un totale di 12.000.000,00 Euro) da assegnare a titolo di risorse premiali, destinate agli OI che rispettano la tempistica prevista con riferimento agli interventi nativi 2021-2027. La verifica volta all'assegnazione della quota premiale si effettua dopo **24 mesi a decorrere dalla data di stipula della Convenzione Quadro** con i tre OI e, in tal senso, occorrerà soddisfare i seguenti criteri di premialità:
 - a) *presentazione della Strategia entro 6 mesi dall'approvazione delle Linee Strategiche sulle Strategie Urbane;*
 - b) *rispetto dei cronoprogrammi e conseguimento dell'OGV entro 18 mesi dalla stipula della Convenzione di riferimento (stipula del contratto o approvazione graduatoria o atto equivalente a seconda dell'operazione) con riferimento ad almeno il 40% del valore delle operazioni native 2021-2027 (calcolato sul valore della dotazione complessiva delle operazioni 2021-2027).*

Di conseguenza:

- Nel caso in cui i due criteri sopra descritti non vengano interamente soddisfatti entrambi, l'OI non concorre all'assegnazione della quota variabile;
- Nel caso in cui l'OI soddisfi il requisito a) entro 6 mesi e, contestualmente, soddisfi entro 24 mesi il requisito b) in una misura compresa tra 41% e 80% (calcolati in termini di risorse impegnate su dotazione complessiva), consegue un punteggio pari a 50, valevole per concorrere all'assegnazione della quota variabile;
- Nel caso in cui l'OI soddisfi il requisito a) entro 6 mesi e, contestualmente, soddisfi entro 24 mesi il requisito b) in una misura compresa tra 81% e 100% (calcolati in termini di risorse impegnate su dotazione complessiva), consegue un punteggio pari a 100, valevole per concorrere all'assegnazione della quota variabile.

Al fine di quantificare l'ammontare della quota di risorse variabili spettante a ciascun OI, occorre dividere la dotazione complessivamente disponibile a titolo di risorse variabili (12.000.000,00 Euro) per la sommatoria dei punteggi conseguiti dai tre OI e, per ciascuno di essi, occorre moltiplicare l'importo ottenuto per il punteggio riportato dal singolo OI.

Quota fissa 85%	€ 68.000.000,00	70% equiripartita	€ 47.600.000,00
		30% demografica	€ 20.400.000,00
Quota variabile 15%	€ 12.000.000,00		
Totale	€ 80.000.000,00		

6. La governance e l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbana

Al fine di dare continuità all'attuazione delle Strategie Urbane approvate nella programmazione 2014-2020 e di completare senza interruzioni l'attuazione delle operazioni che saranno ultimate nell'ambito della programmazione 2021-2027, occorre sottoscrivere una Convenzione Quadro per la delega delle operazioni in questione nell'ambito del nuovo PR, al fine di assicurare agli OI il costante supporto dell'assistenza tecnica e di proseguire l'attuazione degli interventi selezionati nell'ambito del POR FESR



FSE 2014-2020, procedendo, al tempo stesso, alla predisposizione delle Strategie Urbane ed alla selezione delle operazioni native.

Nello specifico, con riguardo alle operazioni selezionate nell'ambito delle Strategie Urbane 2014-2020, l'attuazione di tali interventi a valere sul PR 2021-27 potrà avvenire, come anticipato, solo successivamente alla valutazione di conformità dei criteri di selezione utilizzati con quelli adottati per il PR FESR FSE+ 2021-2027, così come stabilito nei Criteri di selezione delle operazioni del PR 2021-2027 della Regione Calabria, approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Con riguardo alla selezione delle operazioni da includere nelle nuove Strategie Urbane, si dovranno utilizzare i Criteri di selezione delle operazioni del PR 2021-2027 della Priorità 5 RSO 5.1 Azione 5.1.1 e Azione 5.1.2, oltre a quelli previsti per le azioni dedicate all'assistenza tecnica.

A conclusione dell'*iter* di approvazione delle Strategie di sviluppo urbano sostenibile per il periodo 2021-2027 - come già evidenziato nel paragrafo precedente - una volta identificate le ulteriori operazioni "native" 2021-2027, occorre provvedere alla stipula di una Convenzione operativa ad esse dedicata.

Gli interventi selezionati da includere negli ITI, vengono acclusi all'apposito Accordo, da sottoscrivere tra la Regione e ciascuna Area Urbana.

La delega agli OI delle Azioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021-27, evidentemente, implica che le attività gestionali (di selezione delle operazioni/ammissione a finanziamento, i relativi procedimenti amministrativi e l'assunzione dei provvedimenti) vengano poste in essere direttamente dagli Organismi Intermedi e sotto la loro esclusiva responsabilità, all'interno di un quadro predefinito di procedure e di tempistiche, nonché nel rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Regionale e delle funzioni delegate.



REGIONE
CALABRIA

Allegato 1 Format Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile delle città/poli (max 20 pagine)

Il Format tiene conto di quanto previsto dal Regolamento UE 2021/1060 delle Disposizioni Comuni (RDC).

Area geografica interessata dalla Strategia

Sintesi del contesto urbano di riferimento e delle principali esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale

Questa sezione serve a dare un quadro complessivo del contesto urbano di riferimento della Strategia Territoriale. La descrizione va declinata con riferimento alle dimensioni dello sviluppo urbano: dimensione economica, sociale e ambientale e delle loro interconnessioni.

L'analisi SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats*) può essere uno strumento utile per mettere in evidenza i punti di forza, le debolezze, le opportunità e i rischi che caratterizzano il contesto urbano di riferimento.

Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area

Partendo dalle risultanze dell'analisi del contesto urbano e dalla SWOT, questa sezione serve a esplicitare le ipotesi e gli assunti di partenza su cui si fonda la Strategia territoriale, che devono essere rappresentate attraverso il quadro logico che rappresenta lo strumento chiave per la definizione della Strategia funzionale a esplicitare i cambiamenti che si vogliono generare e gli obiettivi di cambiamento che si vogliono raggiungere.

Inoltre, in questa sezione devono essere indicate quali azioni si vorrebbero attivare per attuare la strategia e quindi conseguire il cambiamento del fabbisogno indicato. La scelta delle azioni va motivata spiegando in che modo tali azioni contribuiscono a perseguire gli obiettivi della strategia. Vanno poi esplicitati i risultati attesi a seguito degli interventi della strategia; più precisamente, il cambiamento/miglioramento atteso deve essere illustrato anche sotto il profilo quantitativo e devono essere utilizzati gli indicatori di output e risultato a partire da quelli contenuti nel Programma Regionale.

Altre linee di finanziamento per progetti connessi con la Strategia Urbana

In questa sezione occorre fornire una breve descrizione di ulteriori interventi di sviluppo urbano, programmati o avviati sul territorio, finanziati con altre fonti di finanziamento.

Descrizione del coinvolgimento dei partner, da attivare secondo i principi del Codice di Condotta europea, nella preparazione e nell'attuazione della strategia.

Il ruolo del partenariato assume un ruolo centrale nelle Strategie Urbane funzionale a individuare le soluzioni più efficaci per innescare processi di sviluppo territoriali virtuosi.



Pertanto, in questa sezione va descritta la modalità in cui il partenariato è stato coinvolto nella fase di definizione della Strategia specificando gli step e i risultati raggiunti in termini di contributi forniti dagli stakeholder nel corso del processo. In particolare va specificata:

La modalità di istituzione/formalizzazione del partenariato locale;

laddove già presente un partenariato locale, fornire i riferimenti degli atti con cui sono stati istituiti

la modalità di consultazione (incontri, webinar, dialogo informale, contatti, piattaforme on line, APP, canali social media) individuata per il coinvolgimento dei partner locali

presenza di partenariati pubblico-privati e/o altre forme di collaborazione tra enti attivi sul territorio di cui il Comune intende avvalersi nella pianificazione della Strategia Territoriale o per l'attuazione della stessa;

Inoltre, vanno descritte le azioni che verranno messe in campo per assicurare il coinvolgimento del partenariato nell'attuazione della Strategia.

Inoltre va compilata la tabella seguente fornendo le informazioni per ciascun partner coinvolto

Soggetto coinvolto	Fase in cui è stato/sarà coinvolto (<i>definizione della ST, verifica della corretta attuazione degli interventi, ecc.</i>)	Modalità di coinvolgimento (<i>co-progettazione, consultazione, informazione</i>)

;



Elenco delle operazioni a cui fornire sostegno e i rispettivi cronoprogrammi.

Le operazioni dovranno essere selezionate in applicando i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Titolo dell'intervento	Costo complessivo dell'intervento (in milioni di €)	Quota finanziata con il PR FESR FSE+ CALABRIA 21-27 (€)	Quota finanziata con altra fonte finanziaria
1)			
2)			
3)			
.....			
Valore totale degli interventi			

Per ciascuna operazione vanno compilate le seguenti sezioni:

Anagrafica;

Finalità dell'intervento;

Descrizione sintetica dell'intervento;

Settori di intervento;

Cronoprogramma finanziario;

Cronoprogramma delle attività (Lavori pubblici o Acquisto di Beni e Servizi);

Indicatori di Output;

Indicatori di Risultato.



REGIONE
CALABRIA

Scheda operazione (da compilare per ciascuna operazione)

Titolo operazione	
ANAGRAFICA	
FINALITA' DELL'INTERVENTO	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E RISULTATI ATTESI	
LIVELLO DI PROGETTAZIONE	
AREA/SETTORE COMUNALE RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	

Compilare la tabella seguente indicando i settori di intervento e l'importo indicato associato

Codice	Importo indicativo (€)
016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	
018. Applicazioni e servizi e informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	
021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	
024. Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	
027. Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	
042. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformi ai criteri di efficienza energetica	



REGIONE
CALABRIA

Codice	Importo indicativo (€)
045. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
082. Materiale rotabile di trasporto urbano pulito	
083. Infrastrutture ciclistiche	
084. Digitalizzazione dei trasporti urbani	
121. Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	
122. Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria	
126. Infrastrutture abitative destinate ai migranti (diversi dai rifugiati e dalle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)	
138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	
165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168. Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
169. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa la preparazione di strategie territoriali	
170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	
TOTALE	

Compilare cronoprogramma finanziario e procedurale per ciascun intervento

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO COMPLESSIVO														
FASI	2024		2025				2026				2027			
	3° TRIM.	4° TRIM.	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.
SPESA PREVISTA														

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE – LAVORI PUBBLICI														
FASI	2024		2025				2026				2027			
	3° TRIM.	4° TRIM.	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.
Fattibilità tecnico-economica														
Progettaz. Esecutiva														
Verifica e validazione progettaz.														
Approvaz. Intervento														
Esecuz. Procedure di gara														
Stipula contratto														
Esecuz. Lavori														
Conclusione lavori e collaudo														

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE – ACQUISTO BENI/SERVIZI														
FASI	2024		2025				2026				2027			
	3° TRIM.	4° TRIM.	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.
Approvaz. Intervento														
Esecuz. Procedure di gara														
Stipula contratto														
Realizzazz. Servizi/ Acquisto beni														
Conclus. Amministr. intervento														

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE – AVVISI														
FASI	2024		2025				2026				2027			
	3° TRIM.	4° TRIM.	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.	1° TRIM.	2° TRIM.	3° TRIM.	4° TRIM.
Pubblicazione Avviso														
Approvazione graduatoria														
Stipula contratto														
Conclus. Amministr. intervento														

Indicatori di output

Indicatore	Unità di misura	Target
Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	Metri quadrati	
Capacità degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	Persone	
Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	
Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	
Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Partecipazione delle parti interessate istituzionali	
Personale interno coinvolto in azioni di capacità amministrativa	Numero	
Numero di Enti Pubblici coinvolti in azioni di capacità amministrativa	Numero	
Numero di interventi che contribuiscono alla semplificazione normativa e/o procedurale	Numero	

- Indicatori di risultato

Indicatore	Unità di misura	Target
Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	
Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	utilizzatori/anno	
Investimenti complessivi attivati nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale	EURO	



Modello di governance per l'attuazione della Strategia

In questa sezione andranno descritte l'organizzazione di cui il Comune o l'Autorità Urbana intende dotarsi per assolvere alle funzioni delegate. Andranno anche evidenziate le eventuali necessità di attività di assistenza tecnica necessaria e di interventi di rafforzamento della capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti.